

Interrogazione a Bruxelles di Ferrara

Scontro M5S-Regione sulle nuove linee guida del Piano gestione rifiuti

Dalla Cittadella comunque
ostentano sicurezza:
abbiamo le carte in regola

Sergio Pelaia

CATANZARO

Quanto in Calabria la gestione dei rifiuti continui ad essere emergenziale lo dimostrano le ordinanze della Regione - l'ultima risale al 30 novembre per il sito di Cassano - che autorizzano gli abbancamenti in discarica in deroga alle norme ambientali. Quanto il settore sia un business su cui si addensano interessi oscuri lo confermano gli incendi che nei mesi scorsi hanno interessato molti impianti. Episodi ancora tutti da chiarire che ora arrivano anche sui tavoli dell'Ue attraverso un'interrogazione dell'eurodeputata M5S Laura Ferrara che, oltre alle criticità nella gestione e all'escalation «con ogni probabilità di natura dolosa», richiama la necessità di «un cambiamento di pas-

so» per superare l'emergenza e recepire le direttive Ue. Ciò secondo l'eurodeputata non è avvenuto perché dalle risposte alle sue precedenti interrogazioni emerge che «la Commissione europea prevedeva di ricevere entro il 5 luglio 2020 (data di recepimento della direttiva Ue 2018/851, che dispone nuovi obblighi sulla prevenzione e sulla differenziata, fissando obiettivi di riciclaggio più ambiziosi) il Piano regionale di gestione rifiuti ed il programma di prevenzione rifiuti nella loro versione aggiornata».

La Giunta regionale ha approvato le nuove linee guida di aggiornamento del Piano «anche se ad oggi rileva Ferrara - non è ancora possibile rinvenire il documento ufficiale contenente tali nuove linee guida, né sono note le fasi e le modalità specifiche degli interventi annunciati». In realtà il provvedimento è da tempo consultabile sul sito della Regione, ma comunque l'eurodeputata chiede alla Commissione «se ha ricevuto il Piano regionale di gestione rifiuti ed il programma di prevenzione rifiuti aggiornati in conformità alle ultime normative europee e se i ritardi nell'adozione del nuovo Piano di gestione rifiuti rischiano di compromettere l'accesso ai finanziamenti della nuova politica di coesione 2021-2027». Dalla Cittadella lasciano trapelare tranquillità e fanno sapere che non è mai arrivato alcun sollecito sui rifiuti, come invece è avvenuto per il servizio idrico in relazione alle condizioni abilitanti per l'accesso ai fondi Ue. La Regione ritiene dunque di essere a posto anche se, in attesa della risposta della Commissione all'eurodeputata M5S, è evidente che le nuove linee guida siano per ora solo un atto di indirizzo - per altro criticato da un altro pentastellato, il deputato Giuseppe d'Ippolito - che per diventare operativo deve essere approvato dal Consiglio regionale. Che al momento - al netto di atti indifferibili e urgenti - è «congedato» in vista delle nuove elezioni.

**Il documento dovrà
essere approvato
dal Consiglio
Critiche arrivano anche
dal deputato D'Ippolito**



Bruxelles La Commissione Ue